

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

La celebrazione cittadina
del 25 aprile 2017

Realizzazione grafica: prof.ssa Mg. Aspesi
Responsabile Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze



*Cari ragazzi, io a 17 anni con i partigiani ho visto nascere la democrazia, ora che sono vecchio devo vederla morire? La speranza siete voi, restiamo umani!
(Don Andrea Gallo)*

Festa della Liberazione 2017

-Giovedì 20 Aprile-

"Mai più reticolati nel Mondo"

20.45 Sala Consiliare "S. Pertini"

*Serata di Musica e Parole
con il CORO REBELDE e con la presenza del
Partigiano Luigi "CIN" Grossi*

INGRESSO LIBERO

-Martedì 25 Aprile-

72° Anniversario della Liberazione

*8.15 ritrovo in piazza Mazzini
BICICLETTATA RESISTENTE
Corteo in Bici per le vie dedicate ai Martiri della Libertà.*

*9.30 Chiesa di Sant'Anastasio
S. MESSA
in suffragio ai Martiri della Libertà*

*10.15 Municipio
CORTEO UFFICIALE
Con Alzabandiera, interventi ufficiali e corteo cittadino*

La cittadinanza è invitata ad esporre il Tricolore

Pronti per la bicicletta resistente



Ad ogni tappa leggiamo qualche notizia sui partigiani cardanesi



Sindaco J. : Davanti a questo cippo che ricorda i caduti della prima guerra mondiale, che è stata l'ultima tappa del Risorgimento Italiano, vogliamo ricordare i PARTIGIANI e i CADUTI PER LA LIBERTÀ di Cardano:

AMATORE SPOTTI

tutto CCRR :“IO C'ERO”

IDALIO SPOTTI

tutto CCRR :“IO C'ERO”

LUIGI FERRAZZI

tutto CCRR :“IO C'ERO”

MANTEGAZZA ETTORE

tutto CCRR :“IO C'ERO”

CARÙ GIOVANNI

tutto CCRR :“IO C'ERO”

DON GIUSEPPE OLDRATI

tutto CCRR:“IO C'ERO”

PASQUALE GROSSONI

tutto CCRR:“IO C'ERO”

NAPOLEONE RUBERTO

tutto CCRR:“IO C'ERO”

Vice S: Per ricordare loro e tutti i caduti per la nostra libertà vogliamo leggere qualche frase della Dichiarazione scritta nel 1945 dal Comitato di Liberazione Nazionale di Gallarate

Sindaco J. “Noi siamo antifascisti e tali rimarremo sempre...”

Antifascista non vuol dire, solamente, essersi opposto al fascismo nel periodo della dittatura...

Antifascista per noi significa:

- credere in modo sostanziale e profondo nel destino della PATRIA
- avere stima e rispetto per le sue leggi e lavorare per il bene comune
- odiare la violenza in ogni caso
- rispettare le idee altrui anche se contrarie alle nostre
- essere coerenti ...

Vice S. “Quando tutto questo sarà entrato nell'anima del cittadino di ogni colore, elevando il livello dell'attività pubblica, allora la definizione di antifascista sarà inutile e assorbita. Rimarrà una bandiera, ma sarà ammainata con onore”





STORIA DEI FRATELLI SPOTTI: due ragazzi di Cardano LETTORE 1

Anni Trenta del '900

Italia: una nazione di circa 40 milioni di abitanti.

Al governo: Mussolini e il partito fascista

Cardano al Campo: un paese di circa tremila abitanti.

Una famiglia come tante : l'anziano padre, falegname e carpentiere stagionale, la madre, che lavora presso lo stabilimento Maino di Gallarate e i tre figli : Amatore, Idalio ed Elena.

LETTORE 2 - La storia di AMATORE

Amatore Spotti è il figlio maggiore, classe 1921, appassionato di aerei e della Regia Aeronautica militare. Dopo la quinta elementare inizia a lavorare e diventa panettiere della ditta Scampini. Ad Amatore piace la musica, suona nella Banda di Cardano, ha un buon carattere e si fa benvolere da tutti, soprattutto dal suo datore di lavoro.

Nel 1940, quando l'Italia entra in guerra, ha quasi vent'anni. Sa che dovrà partire militare. Ha un sogno: salire su un aereo . Così non aspetta la "cartolina" e nel maggio del 1941 si arruola volontario nell'Aeronautica.

Un brutto giorno, la missione: l'Aviere scelto armiere Amatore Spotti insieme a tutta la compagnia deve trasferirsi in Francia.

L'8 settembre, l'armistizio lascia tutti i nostri militari in pericolo, i tedeschi danno loro la caccia come traditori e nemici. Bisogna abbandonare le divise, bisogna nascondersi e cercare di tornare in Italia.

Ciò che capita al proprio figlio la famiglia Spotti lo conoscerà solo a guerra finita: Amatore, sbandato nella zona di Saint Etienne, dapprima trova nascondiglio presso una famiglia di emigranti italiani, poi, anche per non mettere questa brava gente in pericolo, si informa e viene a conoscere l'esistenza di un gruppo di partigiani francesi che opera già da tempo nella zona. Il ragazzo non esita e si unisce ai partigiani. Durante una azione il 14 giugno 1944 a La Versanne nella valle della Loira, viene ucciso dai tedeschi.

LETTORE 1 - Storia di IDALIO

Il 25 luglio del 1925 ai coniugi Spotti nasce il secondo figlio, Idalio; anche lui finite le scuole elementari cerca un lavoro e dopo vari lavoretti a 14 anni viene assunto presso l'industria aeronautica Caproni.

Idalio, a differenza del fratello Amatore, sogna il mare e nel 1942, appena diciassettenne e di nascosto dalla madre, si arruola volontario in Marina.

Sarà prima a La Spezia e poi a Venezia con vari incarichi, da cuoco a istruttore.

L'8 settembre 1943, Idalio abbandona subito la divisa e, grazie ad un ragazzo abruzzese, trova ospitalità presso una famiglia a Venezia, e con questo amico si ingegna per tornare a Cardano. I due si separeranno solo a fine settembre non prima di aver fatto un patto, a fine guerra, scampato ogni pericolo, si sarebbero scritti.

Idalio arriva a Cardano di notte, di nascosto, nessuno doveva sapere del suo arrivo; eppure qualche spia dovette arrivare alle orecchie dei fascisti locali, che fecero una retata, ma non lo trovarono.

Idalio intanto ha le idee chiare: non vuole andare a lavorare per i Tedeschi. Però è consapevole che nascondendosi in casa o in cascina mette a rischio anche la sua famiglia. In paese si sapeva che qualcuno era già con i partigiani, tra questi Pierino Castiglioni, che godeva la copertura e la collaborazione del parroco don Giuseppe Oldrati. Così il 15 ottobre 1943 Idalio, salutati i genitori, andò in montagna, salì al San Martino sopra Varese e si unì al gruppo partigiano che si era da poco formato in quei giorni e che aveva preso il nome di "Esercito italiano-gruppo Cinque giornate" per combattere per la libertà dell'Italia.

Tra il 13 e il 15 novembre 1943 si consumò una violenta battaglia, il comandante Giustizia e i suoi uomini, non riuscirono ad avere la meglio su tedeschi e fascisti che in massa assalirono la formazione. Molti morirono sul campo, alcuni riuscirono a fuggire in Svizzera, 8 vennero catturati, percossi e poi fucilati, tra questi anche Idalio Spotti.





Il mio tempo che sarà prezioso metterlo nelle mani di Dio





NE DI CARDANO AL CAMPO

KIPSTA

PLEASE

I discorsi ufficiali



La parola al Sindaco junior





Mai più reticolati!

La performance
dei Consiglieri
e delle Consigliere





Le parole sono radunate ai lati della fontana divise in due gruppi: le buone e le cattive girate di schiena rispetto agli spettatori

Mentre il corteo si avvicina alla zona fontana

Voce 1: Venite! Fermatevi!

Voce 2 : Fermatevi! Abbiamo cose importanti da dirvi in un giorno importante

Voce 1: Ascoltateci!

Quando il corteo si ferma e si dispone in modalità di ascolto

Voce 2 : In questa giornata così importante vogliamo proporre una riflessione su alcune parole

Voce 1: Le parole...Le parole possono essere belle o brutte, buone o cattive, ma non dipende da loro, dipende dall'uso che ne fa l'uomo

Voce 2 : ogni parola di quelle che ora Nomineremo corrisponde ad un' azione, ad un comportamento, ad un atteggiamento dell'uomo...

Voce 1: ci sono parole che creano reticolati, innalzano muri, dividono gli uomini

Voce 2: (*declama la parola e il/la ragazzo/a con il nome chiamato fa un passo avanti e ripete la parola, va a prendere un ragazzo del gruppo delle parole belle e lo trascina in mezzo alla piazza*)

R.1: PAURA (*ripete la parola*)

R.2: Fascismo

Voce 2:EGOISMO

R.3: EGOISMO(*ripete la parola*)

Voce 1: VIOLENZA

R.4: VIOLENZA(*ripete la parola*)

Voce 2: RAZZISMO

R.5: RAZZISMO (*ripete la parola*)

Voce 1:INDIFFERENZA

R.6: INDIFFERENZA(*ripete la parola*)

Le parole cattive con la catena legano le parole belle

R.1-2-3-4-5-6: (insieme) ripetono la loro parola, si pongono intorno alle parole legate e iniziano

Voce 2: Il reticolato delle parole cattive ingabbia le parole che fanno crescere l'umanità, ma queste hanno una grande forza, la forza degli uomini che soffrono, degli uomini che le urlano per farle esistere

Voce 1:UGUAGLIANZA

R.7: UGUAGLIANZA(*ripete la parola*)

Voce 2:DIRITTI CIVILI

R.8: DIRITTI CIVILI(*ripete la parola*)

Voce 1:GIUSTIZIA

R.9: GIUSTIZIA(*ripete la parola*)

Voce 2: AMORE

R.10: AMORE(*ripete la parola*)

Voce 1:DIRITTI POLITICI

R.11: DIRITTI POLITICI(*ripete la parola*)

Voce 2: RESISTENZA

R.12: RESISTENZA(*ripete la parola*)

Voce 1: LIBERTÀ

R.13: LIBERTÀ (*ripete la parola*)

r.7-8-9-10-11-12-13: ripetono in coro le loro parole, poi si sciolgono dalla catena e spingono lontano le parole cattive

Voce 2 Quando gli uomini si uniscono e condividono gli stessi ideali e gli stessi valori, i muri si sgretolano ed i reticolati si aprono... (*le parole cattive guardano i loro cartelli e li tolgono*)

Voce 1 (*quando tutte le parole cattive hanno tolto il cartello*) quando gli uomini imparano ad accettare le differenze e a capire che la diversità è una risorsa, i muri si sgretolano ed i reticolati si aprono... (*le parole cattive gettano a terra il loro cartello e lo schiacciano*)

Voce 2 quando gli uomini imparano ad amarsi e a rifiutare le barriere del razzismo, della guerra, dell'indifferenza, i muri si sgretolano ed i reticolati si aprono...





Voce 1: Noi con forza vogliamo dire MAI PIÙ
RETICOLATI

Tutti i ragazzi: MAI PIÙ RETICOLATI

Voce 2: MAI PIÙ RETICOLATI, basta volerlo!

Tutti i ragazzi: MAI PIÙ RETICOLATI, basta
volarlo!

Voce 1 e 2: E NOI LO VOGLIAMO!

Tutti i ragazzi: E NOI LO VOGLIAMO! ORA!

Al Cimitero per ricordare tutti caduti



25 aprile 2017
Celebrazione cittadina della Festa della Libertà
Performance del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
Mai più reticolati

*Le parole sono radunate ai lati della fontana divise in due gruppi: le buone e le cattive girate di schiena rispetto agli spettatori
Mentre il corteo si avvicina alla zona fontana*

Voce 1: Veniteli Fermatevi!
Voce 2: Fermatevi! Abbiamo cose importanti da dirvi in un giorno importante
Voce 1: Ascoltateci!
Quando il corteo si ferma e si dispone in modalità di ascolto
Voce 2: In questa giornata così importante vogliamo proporre una riflessione su alcune parole.
Voce 1: Le parole...Le parole possono essere belle o brutte, buone o cattive, ma non dipende da loro, dipende dall'uso che ne fa l'uomo
Voce 2: ogni parola di quelle che ora Nomineremo corrisponde ad un'azione, ad un comportamento, ad un atteggiamento dell'uomo...
Voce 1: ci sono parole che creano reticolati, innalzano muri, dividono gli uomini
Voce 2: (declama la parola e il/la ragazzo/a con il nome chiamato fa un passo avanti e ripete la parola, va a prendere un ragazzo del gruppo delle parole belle e lo trascina in mezzo alla piazza)
R.1: PAURA (ripete la parola)

R.2: Fascismo
Voce 2: EGOTISMO
R.3: EGOISMO(ripete la parola)
Voce 1: VIOLENZA
R.4: VIOLENZA(ripete la parola)
Voce 2: RAZZISMO
R.5: RAZZISMO (ripete la parola)
Voce 1: INDIFFERENZA
R.6: INDIFFERENZA(ripete la parola)

Le parole cattive con la catena legano le parole belle



17
Mai più reticolati!



R.1-2-3-4-5-6: (insieme) ripetono la loro parola, si pongono intorno alle parole legate e iniziano

Voce 2: Il reticolato delle parole cattive ingabbia le parole che fanno crescere l'umanità, ma queste hanno una grande forza, la forza degli uomini che soffrono, degli uomini che le urlano per farle esistere

Voce 1: UGUAGLIANZA
R.7: UGUAGLIANZA(ripete la parola)
Voce 2: DIRITTI CIVILI
R.8: DIRITTI CIVILI(ripete la parola)
Voce 1: GIUSTIZIA
R.9: GIUSTIZIA(ripete la parola)
Voce 2: AMORE
R.10: AMORE(ripete la parola)
Voce 1: DIRITTI POLITICI
R.11: DIRITTI POLITICI(ripete la parola)
Voce 2: RESISTENZA
R.12: RESISTENZA(ripete la parola)
Voce 1: LIBERTÀ
R.13: LIBERTÀ (ripete la parola)
r.7-8-9-10-11-12-13: ripetono in coro le loro parole, poi si sciolgono dalla catena e spingono lontano le parole cattive
Voce 2 Quando gli uomini si uniscono e condividono gli stessi ideali e gli stessi valori, i muri si sgretolano ed i reticolati si aprono... (le parole cattive guardano i loro cartelli e li tolgono)
Voce 1 (quando tutte le parole cattive hanno tolto il cartello) quando gli uomini imparano ad accettare le differenze e a capire che la diversità è una risorsa, i muri si sgretolano ed i reticolati si aprono... (le parole cattive gettano a terra il loro cartello e lo schiacciano)
Voce 2 quando gli uomini imparano ad amarsi e a rifiutare le barriere del razzismo, della guerra, dell'indifferenza, i muri si sgretolano ed i reticolati si aprono...
Voce 1: Noi con forza vogliamo dire MAI PIÙ RETICOLATI
Tutti i ragazzi: MAI PIÙ RETICOLATI
Voce 2: MAI PIÙ RETICOLATI, basta volerlo!
Tutti i ragazzi: MAI PIÙ RETICOLATI, basta volerlo!
Voce 1 e 2: E NOI LO VOGLIAMO!
Tutti i ragazzi: E NOI LO VOGLIAMO! ORA!

